



I monumenti, la politica

# Reggia a metà: «Aperture extra ma fino alle 14»

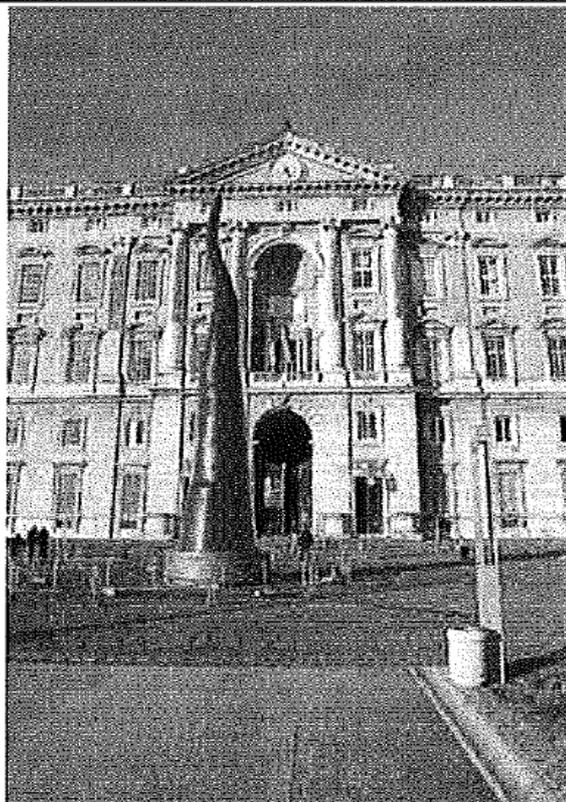
Proposta nel vertice Ugl, domani si decide Corno, vertice con Esposito per spostarlo

Si all'apertura straordinaria della Reggia nel martedì di vigilia, purché si rispetti lo stesso turno di lavoro già contrattato per le giornate di Natale e di Capodanno, ossia dalle ore 8 alle 14. È questo l'esito dell'assemblea sindacale che ieri, dalle 8.30 alle 10.30, ha riunito nella sala Giunone della Reggia lavoratori e referenti nazionali dell'Ugl. Intesa, ritardando l'apertura del monumento al visitato-

ri. Un incontro urgente, prima dell'appuntamento fissato dalla soprintendente di Caserta Paola David per domani e quindi per la ratifica della decisione al ministero. «È l'unicaricospistolagica che i lavoratori possono dare ad una convocazione fatta a pochi giorni dall'apertura straordinaria richiesta - hanno commentato il segretario generale e il coordinatore nazionale Ugl Intesa al beni culturali Franco Prudeniano e Renato Petra - Era sufficiente parlare in sede di contrattazione per le aperture straordinarie previste per dicembre, Natale e Capodanno in primis, con almeno un mese di tempo avanti per comunicarlo al pubblico». Ma è anche sull'utilità e la convenienza di tali aperture che Ugl Intesa ha qualche appunto da fare: «Il 24 dicembre 2012 furono 86 i visitatori alla Reggia e l'incasso

di fine giornata fu di 835 euro. Il 31 dicembre, sempre dello scorso anno, i visitatori furono 573 con un incasso di 5525 euro - spiega Petra - Di contro, quanto costa tenere la Reggia aperta un giorno in termini di consumi? Premesso che la giornata di lavoro straordinario ai lavoratori non verrà pagata, poiché il martedì di riposo settimanale mancato sarà recuperato nelle settimane successive, è facile capire che per tali iniziative nessuno batte cassa e che il giorno di riposo da recuperare, insieme a quello di default, crea ulteriori disagi alla regolamentazione ordinaria al monumento». E Prudeniano aggiunge: «Promuovere mesi prima le aperture straordinarie, così come comunicarle al territorio, al Comune, e agli operatori turistici, è premessa indispensabile a garantire alla Reggia flussi turistici tali da mettere almeno in pari le voci di spesa-guadagno da presentare al Ministero». Appunti che arriveranno domani sul tavolo della soprintendente insieme all'ok a lavorare per la Reggia anche nei martedì di chiusura settimanale. Stessa speranza che ha siglato i saluti di ieri tra i rappresentanti nazionali del sindacato e gli oltre 80 dipendenti presenti all'incontro, iscritti non, preoccupati per le risposte sul destino della Reggia che tarla-

**Il dialogo  
 Distensione:  
 la David  
 dà l'ok  
 all'apertura  
 dei varchi  
 di Ercole  
 e Belvedere**



Il corno L'opera di Lello Esposito è diventata una vera attrazione in città

no ad arrivare. Come quelle sui criteri che regoleranno la distribuzione del personale tra Soprintendenza e Polo museale Città di Napoli e Reggia di Caserta. Atteso per gennaio, il decreto attuativo della legge Valore Cultura sembrerebbe ancora in fase di studio da parte della Direzione Regionale, ed è proprio a quest'ultima che i sindacati oggi invieranno una ulteriore richiesta di incontro chiarificatore.

La riunione sindacale s'innesta sulle polemiche per il maxi-corno in piazza Carlo III. Il Comune lo rinvierà dopo Natale, ma intanto nel fine settimana il sindaco Pio Del Gaudio incontrerà l'autore Lello Esposito, per manifestargli la gratitudine del-

la città per il dibattito che ha sollevato la sua opera e per avere la sua opinione sulla nuova collocazione ipotizzata in piazza Cattaneo», annuncia il primo cittadino. Esposito ha più volte chiesto proprio di essere coinvolto nelle decisioni che riguardano la sua creazione.

I rapporti tra Comune e Soprintendenza fanno registrare timidi passi avanti: ieri con una nota la soprintendente Paola David ha dato l'ok alla riapertura del varco di Ercole e anche a quello del cancello di collegamento tra Reggia e Belvedere. Erano alcune delle richieste che Del Gaudio aveva formulato nei tavoli di lavoro anche con i rappresentanti del ministero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA